AVVISO PUBBLICO
DI COPROGETTAZIONE

(ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)

per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della realizzazione del servizio di PRONTO INTERVENTO SOCIALE a valere parzialmente su risorse del Fondo Povertà (QSFP 2021 e QSFP 2024) e sulle risorse del Fondo Nazionale per le non Autosufficienze (FNA):

CIG: B8F259BAAD

CUP (QSFP 2021): H91H22000140003

CUP (QSFP 2024): H91H25000140003

In esecuzione alla determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 521 del 05.11.2025

Premessa

L'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, nell'ambito degli interventi previsti nell'Area contrasto alla Povertà, intende attivare con la collaborazione degli Enti del Terzo Settore, il servizio di "Pronto Intervento Sociale" (art. 85 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.), al fine di garantire risposte e interventi immediati nei confronti di persone in difficoltà e/o in condizione di fragilità ed emergenza sociale.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale è compreso fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D. Lgs. 147/2017 ed è già ricompreso, ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L. 328/2000 fra quelli che devono essere attivati in tutti gli Ambiti all'interno dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (L.E.P.S.).

La scelta di attivare la procedura di Coprogettazione per l'individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di coprogettazione,

trova spiegazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, dando vita a una progettualità innovativa e integrata che coinvolga soggetti attivi da diverso tempo nell'ambito del contrasto alla povertà e alla promozione dell'inclusione sociale, in grado di offrire ai beneficiari una rete di servizi e una lettura esperta del fenomeno.

La coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore è infatti la procedura adatta per le attività a spiccata valenza sociale, in quanto propone un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà e agevola la possibile convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale.

ART. 1. –OBIETTIVI GENERALI DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione degli Enti del Terzo settore disponibili, in partnership con l'Ambito di Gagliano del Capo, alla coprogettazione del servizio di Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza sociale, così come disciplinato dall'art. 85 del R.R. n. 4/2007, quale tipologia di intervento del servizio sociale professionale. Il servizio di Pronto Intervento Sociale (da questo momento P.I.S.) è un servizio preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate e improcrastinabili, che affronta l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali. Il servizio va articolato per aree di bisogno e presenta caratteristiche peculiari per

ciascuna di esse, con particolare riferimento alle esigenze delle persone cui si rivolge.
Deve prevedere l'attivazione di interventi e servizi in rete capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale e una sistemazione alloggiativa in attesa della presa in carico del servizio sociale professionale preposto alla elaborazione del piano di lavoro. Non deve essere attivato per situazioni legate al bisogno urgente di cure e assistenza sanitaria, o per contenere comportamenti pericolosi per i quali sono previsti altri canali di intervento.
Il P.I.S. deve perseguire una valutazione partecipata e globale immediata, perché si tratta di situazioni che si caratterizzano per stato di gravità sempre più emergenti.

ART. 2. - OGGETTO E AZIONI/ATTIVITA' PREVISTE

Il servizio di Pronto Intervento Sociale si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato. Il pronto intervento sociale viene assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno. In relazione alle caratteristiche territoriali e di organizzazione dei servizi, può essere attivato come uno specifico servizio attivato negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali oppure come intervento specialistico sempre attivo. Nel primo caso il pronto intervento sociale viene assicurato direttamente dai servizi territoriali negli orari di apertura. Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria.
Le azioni da implementare prevedono di:
- Garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno;
- Realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- Inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;
- Promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse;
- Promuovere protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi;
- Erogare *servizi di accoglienza e ospitalità provvisoria* in risposta immediata a bisogni urgenti, immediati ed indifferibili (distribuzione indumenti, erogazione diretta di pasti, informazioni, accompagnamento a centri di accoglienza, ecc.).

Gli Enti del Terzo Settore devono, pertanto, quale necessaria condizione di accesso alla presente procedura di coprogettazione, garantire un impianto organico costituito da:
- n. 1 Assistente Sociale con funzioni di coordinamento;
- un numero congruo di Assistenti Sociali (compreso il Coordinatore del Servizio), tali da garantire la copertura di n. 168 ore settimanali di servizio (7 gg. a settimana per 24 ore) con opportune turnazioni che includano il lavoro in presenza e la reperibilità di ogni figura;
- altre figure individuate all'occorrenza, necessarie a realizzare le attività indicate.

Si precisa che le **figure indicate dall'E.T.S. / A.T.S. (Associazione temporanea di scopo) nella Proposta Progettuale,**

possono essere contrattualizzate attraverso qualunque forma di collaborazione e **possono essere già in organico all'ETS/ATS o contrattualizzate a seguito di ammissione alla coprogettazione.**

ART.3. - TARGET DEI BENEFICIARI E DURATA DELLA PRESA IN CARICO

La durata della presa in carico dei beneficiari deve essere stabilita nella misura massima di giorni 15 prorogabili, a seguito di motivate necessità, per ulteriori giorni 5. I *servizi di accoglienza ed ospitalità attivabili dal P.I.S.*, garantiscono una risposta urgente ai bisogni di accoglienza per "*periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi*", così come indicato nella Scheda tecnica 3.7.1 - LEPS Pronto intervento sociale del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 - Cap. 3 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e 2024-2026.

Possono usufruire dei servizi in oggetto le persone (anche minori) e i nuclei familiari, anche privi *di un valido titolo di soggiorno sul territorio nazionale,* che si trovino, al momento della segnalazione, sul territorio dell'A.T.S. di Gagliano del Capo e che versino in situazioni di emergenza sociale determinate da bisogni urgenti, immediati ed indifferibili e tali da costituire grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

ART. 4. – RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Le risorse complessive messe a disposizione dall'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso ammontano a **€ 216.678,10** (comprensivo di iva se dovuta), a valere sul Fondo Povertà per € 149.948,08 (QSFP 2024), per € 22.708,82 (QSFP 2021), e a valere sul Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza per € 44.021.20 (FNA 2022). La durata del servizio si presume di 24 mesi in considerazione del variare dell'utenza e dei bisogni rilevati.

Sono da considerarsi finanziabili, attraverso le risorse a valere sul Fondo Povertà, le seguenti azioni:

- servizi di ricevimento delle segnalazioni (es. centrale operativa);
- l'attivazione in emergenza di risposte indifferibili e urgenti bisogni di accoglienza per periodi brevi e la fornitura di beni di prima necessità;
- l'aggancio, l'ascolto e la lettura dei bisogni;
- la prima valutazione del bisogno, la documentazione dell'intervento e la segnalazione ai servizi sociali;
- le azioni di integrazione con altri servizi.

Tali risorse presentano natura compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi e, pertanto, sono da considerarsi esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati entro la data di fine del progetto. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Si precisa che l'avviamento di servizi di accoglienza ed ospitalità provvisoria delle persone nell'ambito del Pronto Intervento Sociale è attivabile per rispondere ad emergenze ed urgenze sociali che insorgono repentinamente ed improvvisamente e rispetto alle quali è richiesta una risposta immediata e tempestiva. Pertanto, l'ammissibilità delle spese riferite a questa tipologia di interventi è subordinata alla temporaneità degli stessi. Inoltre, non sono ammessi contributi in denaro.

ART. 5. – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione dei servizi indicati in oggetto. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore organizzati in forma singola o aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro), disciplinati dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017, e che risultano in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 8 del presente Avviso, aventi oggetto sociale coerente con gli interventi previsti dalla presente procedura. Si specifica che i soggetti sopra indicati dovranno avere tra le proprie finalità (risultanti dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o da altro atto ufficiale recante le finalità del soggetto che propone domanda), attività congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura.

ART. 6. - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una Commissione tecnica appositamente costituita con determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.
La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:
1° Fase: *Istruttoria della proposta progettuale*: esame delle candidature presentate nei termini indicati e valutate secondo i criteri indicati nel successivo art. 9 e selezione della/e proposta/e che avrà/nno ottenuto un punteggio pari ad almeno 70 punti;
2° Fase: *Coprogettazione condivisa*. La procedura prenderà come base il/i progetto/i presentato/i e procederà alla sua/loro discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i servizi oggetto del presente Avviso e con le volontà progettuali dell'Ente Capofila, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi. Nello specifico si procederà alla:
- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di realizzazione;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co progettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, ripartite per ogni intervento;
- definizione di dettaglio del costo dei diversi interventi/dispositivi;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Ambito e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;
- definizione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sul territorio, con cui realizzare il progetto;
- definizione dei contenuti della convenzione.

Al tavolo di coprogettazione saranno presenti referenti:
• dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, che potrà avvalersi anche di consulenti esterni specificamente individuati;
• di ciascuno degli enti proponenti il progetto ammesso, in possesso delle adeguate competenze sul tema oggetto della coprogettazione.

Scopo della coprogettazione è quello di giungere ad un unico Progetto Definitivo e condiviso che valorizzi gli elementi essenziali della/e proposta/e progettuale/i preliminare/i. Come prevedono le Linee guida ministeriali "Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate dal Responsabile del Procedimento". Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di coprogettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile

esito sia ritenuto dall'Amministrazione Procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 241/1990, ovverosia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico.

Il positivo superamento di tale fase è condizione indispensabile per la successiva **stipula della Convenzione entro 20 giorni dall'approvazione del Progetto Definitivo**, **previa costituzione di un A.T.S. tra gli enti partecipanti alla coprogettazione**.

3° Fase: *Stipula della Convenzione* fra Ambito Territoriale e ATS costituitosi. Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di coprogettazione (fase 2), saranno sintetizzati in apposita convenzione, stipulata nelle forme consentite dalla normativa vigente, che regolerà i rapporti tra le parti in riferimento. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi. La partecipazione alle fasi 2 e 3 non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

ART. 7. - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'istanza di partecipazione con la proposta progettuale dovrà pervenire **entro le ore 12:00 del giorno 27 novembre 2025** obbligatoriamente via PEC all'indirizzo ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it indicando in oggetto la dicitura: "***Candidatura all'Avviso Pubblico per la coprogettazione del PRONTO INTERVENTO SOCIALE"*.**

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non saranno prese in considerazione. L'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** con annessa DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, redatta secondo il modello riportato all'Allegato MOD. A del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale e copia non autenticata del documento di identità in corso di validità. Nella sezione relativa alla DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 8 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso allegando, in ogni caso, copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. Partecipando al presente avviso pubblico, il singolo ETS o gli ETS danno la propria liberatoria a favore dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito dell'Ambito di Gagliano del Capo ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, l'Ambito di Gagliano del Capo è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata;
2) **SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE**, redatta su Allegato MOD. B, sottoscritta dal Legale Rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale redatta tenendo conto della corrispondenza tra la proposta progettuale e quanto previsto dal presente Avviso;
3) COMUNICAZIONE DATI SULLA TITOLARITA' EFFETTIVA, redatta su Allegato MOD. D;
4) DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE, redatta su Allegato MOD. E;
5) DICHIARAZIONI INTEGRATIVE, redatto su Allegato MOD. F;

6) PIANO ECONOMICO, redatto su Allegato MOD. G.

Per la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati ai quali i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

La Proposta Progettuale, redatta esclusivamente su Allegato MOD. B "Schema Proposta Progettuale", dovrà pertanto indicare:

1. Un'analisi di contesto e destinatari. Sulla base dell'esperienza maturata dall'Ente nell'ambito delle attività svolte a sostegno alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, in condizioni di marginalità estrema ed emergenza sociale nei territori oggetto delle proprie attività, indicare caratteristiche e fabbisogno del fenomeno;
2. La capacità tecnico-professionali possedute dal soggetto proponente relative al target e alla realizzazione delle attività previste per l'implementazione dei servizi in termini di esperienze pregresse e attuali e di figure professionali adeguate;
3. La rete territoriale a sostegno della proposta, e/o possibilità di avvalersi di reti collaudate con servizi ed enti pubblici/privati specificamente preposti all'erogazione di servizi oggetto dell'Avviso;
4. Gli obiettivi generali e specifici della proposta e attività previste sia in termini di contenuti che di articolazione sul territorio e le modalità previste per l'erogazione dei servizi all'utenza, con particolare riferimento alle caratteristiche dei destinatari, all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse umane qualificate attivate sulla base delle specificità degli utenti;
5. Le modalità di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti;
6. Le attività di sensibilizzazione e informazione sul territorio descrivendo i contenuti dei convegni che si intendono realizzare sul territorio;
7. Il gruppo di lavoro e attività di coordinamento necessarie all'organizzazione dei servizi. Indicare le figure previste e le rispettive competenze descrivendo le modalità di organizzazione del lavoro.

ART. 8. – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale.

a) requisiti di ordine generale:

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

b) requisiti di ordine speciale

- avere sede legale o operativa in uno dei comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo al momento della presentazione dell'istanza di candidatura al presente avviso o provvedere ad attivarne una in caso di selezione quale soggetto attuatore;
- di possedere esperienza comprovabile di almeno 2 anni, anche non consecutivi, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, nella gestione di servizi/progetti realizzati per conto di Enti pubblici a favore di utenti in condizione di svantaggio economico/sociale emergenziale con specifico riferimento alla gestione di attività analoghe a

quelle del presente avviso. Per attività analoghe si intende non attività identiche, ma attività attinenti allo stesso settore e che perseguano la stessa finalità dell'avviso, ossia il sostegno a persone in condizione di grave marginalità legata, in particolare, alla condizione abitativa;

Il possesso dei requisiti richiesti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di istanza di partecipazione (ALLEGATO MOD. A – Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva) al presente Avviso. I requisiti generali e speciali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti i requisiti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

È fatto divieto ai soggetti interessati di partecipare alla presente procedura di selezione per la coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, nonché di partecipare in forma individuale qualora siano già inclusi in un raggruppamento o consorzio ordinario partecipante alla medesima procedura.

L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della coprogettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

Art. 9. - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione Tecnica, composta da personale interno ed esterno dell'Ambito Territoriale, nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute.

Ai soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti, verrà data comunicazione formale.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100. Punteggio minimo richiesto: 70.

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di non ammissibilità alla coprogettazione.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

CRITERIO	MX. PUNTI
1) Radicamento nel territorio, Capacità di attivare partenariati con la rete dei servizi territoriali: (criterio quantitativo, **tot. punti per partenariato 3; max 5 partenariati**). Il/i partenariati devono essere coerenti con il tema del sostegno alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema; possono riguardare soggetti pubblici o privati e devono essere 1) già attivi (da non oltre due anni rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso) o 2) attivati successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso e non oltre la data di invio della domanda.	15
2) Capacità progettuale adeguata valutando la rilevanza delle finalità e delle attività dell'ente rispetto alle problematiche che intendono affrontare (criterio qualitativo, **max punti 30**).	30

3) Esperienza comprovabile **di almeno 2 anni, anche non consecutivi, nell'ultimo quinquennio**, nella gestione di (criterio quantitativo, **max n. 1 esperienza**): - a) intervento di "PRONTO INTERVENTO SOCIALE" (art. 85 del R.R. n. 4/2007 e smi) a partire dal 2020, di almeno 1 anno, (**p.ti 30**); - b) Intervento coerente con il tema del sostegno alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, in condizioni di marginalità estrema ed emergenza sociale, diverso dal P.I.S., di almeno 1 anno (**p.ti 15**).	30
4) Qualificazione professionale dell'Assistente Sociale con funzione di coordinatore quale **figura obbligatoria contrattualizzata attraverso qualunque forma di collaborazione** (criterio quantitativo, **vedere griglia di valutazione, max p.ti 15**). **Tale figura obbligatoria può essere già in organico all'ETS/ATS o contrattualizzata a seguito di ammissione alla coprogettazione. L'Ambito si riserva di valutare la congruenza di tale figura indicata, in relazione al progetto specifico presentato dall'ETS/ATS, e di valutarne, inoltre, la qualificazione professionale attraverso il curriculum allegato, aggiornato al 2025 e sottoscritto.**	15
5) Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività (criterio quantitativo, 1 **p.ti per invio monitoraggio con cadenza semestrale oppure 2 p.ti per invio monitoraggio con cadenza trimestrale; 3 p.ti per somministrazione di questionari di gradimento; max p.ti 5**).	5
6) Realizzazione di convegni sul tema dell'Emergenza Sociale sul territorio dell'Ambito: (criterio quantitativo, **p.ti 1 per convegno, max n.5 convegni. Max 5 p.ti**).	5
Totale	**100**

Relativamente al calcolo dei punteggi per il criterio 4, ci si avvale della seguente **griglia di valutazione** che, per la figura **obbligatoria** prevista dalla proposta progettuale, assegna un punteggio individuato sulla base delle esperienze maturate e dei titoli aggiuntivi (a quelli obbligatori per il conseguimento della relativa qualificazione) posseduti.

	Tipologia esperienza indicate (a partire dal 2020, almeno 12 mesi anche non cumulativi). **Max n. 1 esperienza** (alternative tra loro), **Max p.ti 10.**	**Valutazione titoli aggiuntivi a quelli richiesti per il conseguimento della relativa qualificazione professionale e congruenti con gli obiettivi del progetto (non verranno valutati semplici corsi di formazione o attestati di partecipazione), max n. 1 titolo (**alternativi tra loro), **Max. p.ti 5.**	**Punteggio (complessivo)**
TIP. FIGURA / CRITERIO DI VALUTAZIONE	- esperienza in interventi di "PRONTO INTERVENTO SOCIALE" (art. 85 del R.R. n. 4/2007 e smi) **p. ti 10;** - esperienza in interventi coerenti con il tema del sostegno alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema (diversi dal P.I.S.) **p.ti 5.**	**- p.ti 5** per Dottorato; Laurea; Master; Corso di Alta Formazione; **- p.ti 2** per altri titoli.	(max tot. P. ti 15).
Assistente Sociale (con funzione di coordinamento)			
TOT.			

Le informazioni nella griglia di valutazione saranno verificate dai *curriculum vitae* che dovranno essere datati (aggiornati al 2025), sottoscritti, accompagnati da valido documento di identità e allegati all'istanza di partecipazione.

L'assegnazione del punteggio al criterio qualitativo 2 avverrà sulla base dell'attribuzione discrezionale da parte della Commissione, di un punteggio (numero reale) variabile da zero a trenta.
Con l'attribuzione del punteggio si intende motivato il giudizio espresso senza necessità di ulteriore specificazione. È facoltà, comunque, della Commissione verbalizzare sinteticamente le principali e più rilevanti osservazioni per ciascuna offerta.
Sulla base dei punteggi assegnati accederanno alla successiva coprogettazione (fase 2) gli Enti che avranno raggiunto un punteggio minimo di punti 70 (70/100).
Si procederà alla fase di coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.
Il Tavolo di coprogettazione si riunirà periodicamente al fine di monitorare le attività e l'attinenza delle stesse a quanto indicato nel progetto, predisporre eventuali modifiche e miglioramenti nell'esecuzione, valutare i risultati raggiunti e condividere eventuali azioni correttive, dare nuovi stimoli ed input progettuali e riorientare le attività sulla base di nuovi bisogni emersi.

ART. 10. - TAVOLO DI COPROGETTAZIONE
A seguito della comunicazione dell'esito della selezione, prenderà avvio la seconda fase mediante la costituzione del tavolo di coprogettazione, costituito da personale dell'Ambito e dal/i soggetto/i che, avendo manifestato interesse alla presentazione del progetto, ha/hanno superato la fase di valutazione ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso.
Il Tavolo avrà come obiettivo quello di elaborare l'accordo di collaborazione/partenariato con il/i soggetto/i selezionato/i, definire gli obiettivi da conseguire, le azioni e gli interventi da realizzare e dare avvio alla realizzazione progettuale.
Il Tavolo sarà permanente, si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, di monitoraggio e di redazione del piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dal Ministero.

Art. 11. - CONVENZIONE
Terminata la fase di coprogettazione e dettagliato il Progetto Definitivo, l'ETS o l'ATS costituitosi, sarà invitato/a dall'Ambito Territoriale alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.
La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di coprogettazione, regolerà i rapporti tra Ambito territoriale e ETS/ATS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).
L'Ambito Territoriale si riserva, in qualsiasi momento:
- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Ambito Territoriale trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione. L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 12. - PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE CIRCOLARE

Con il presente avviso l'Ambito Territoriale intende promuovere la natura "circolare" della coprogettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L'Ambito di Gagliano del Capo e l'ETS/ATS individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la coprogettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di coprogettazione.

La coprogettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di coprogettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di coprogettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del Procedimento, notificata tramite PEC a l'ETS/ATS individuato dalla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di coprogettazione.

Art. 13. - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la

limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ambito di Gagliano del Capo, in qualità di Titolare del Trattamento, con sede in P.tta del Gesù-Gagliano del Capo. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO) è la ASMEL Associazione, con sede in via Carlo Cattaneo 9 Gallarate (VA).
La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e alla relativa accettazione.

Art. 14. - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è il dr. Emiliano CAZZATO, mail ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it, pec ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it tel. 0833-798329.

Art. 15. - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice civile.

Art. 16. - PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso e relativi allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Gagliano del Capo, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

Art. 17. - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art. 18. - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONE FINALI

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti. Non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun titolo, pretesa, preferenza, priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di coprogettazione. Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse agli indirizzi: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it e ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it. Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Allegati:

- ALLEGATO MOD. A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA;
- ALLEGATO MOD. B) SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE;

- ALLEGATO MOD. C) SCHEMA CONVENZIONE;
- ALLEGATO MOD. D) COMUNICAZIONE DATI SULLA TITOLARITA' EFFETTIVA;
- ALLEGATO MOD. E) DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE;
- ALLEGATO MOD. F) DICHIARAZIONI INTEGRATIVE.;
- ALLEGATO MOD. G) PIANO ECONOMICO.

Gagliano del Capo, 06.11.2025

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
F.to Dr. Emiliano Cazzato